



VERBALE N. 45 DELL'ADUNANZA DEL 10 DICEMBRE 2020

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrici, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addressi, Cristina Tamburro.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Galletti, facendo seguito a quanto deliberato nel corso della riunione telematica dell'Unione distrettuale di venerdì scorso, considerato che la funzione giurisdizionale è un servizio essenziale, garantita dalla Costituzione come caposaldo dello Stato democratico, propone di chiedere che tutti gli operatori del settore Giustizia siano inseriti tra le categorie che, immediatamente dopo quelle protette e più fragili, avranno priorità nel piano nazionale di vaccinazione contro il Covid 19; la proposta, da porre all'attenzione anche degli organi istituzionali dell'avvocatura, è motivata dalla necessità di garantire il pieno e corretto funzionamento degli uffici giudiziari in condizioni di sicurezza per tutti gli operatori.

Il Presidente, propone, perciò di assumere, auspicabilmente in modo unanime, la seguente delibera:

“L'Ordine degli Avvocati di Roma, sul presupposto che l'esercizio della funzione giurisdizionale va garantito a tutti i cittadini e che, anche in presenza di situazioni emergenziali, tale servizio non può essere sospeso, rientrando sicuramente tra la funzione giurisdizionale tra quelle essenziali per la vita democratica di una nazione e costituendo essa stessa presidio di legalità e giustizia,

delibera

di invitare le istituzioni forensi ad adottare le opportune iniziative affinché siano sollecitati il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Governo, nonché il Ministro della Salute e il Ministro della Giustizia a riconoscere gli operatori del settore Giustizia (avvocati, magistrati e personale amministrativo) tra le categorie che, in via prioritaria e su base volontaria, potranno aderire al piano di vaccinazione contro il Covid 19, dopo le persone più fragili per ragioni di salute ed età, personale medico, paramedico e personale amministrativo delle strutture sanitarie; ciò al fine di garantire alla collettività il corretto svolgimento di un servizio essenziale, quale è quello giurisdizionale, in condizioni di sicurezza sia per i cittadini e sia per gli stessi operatori”.

Il Consiglio approva all'unanimità e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota della Presidenza del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 1° dicembre 2020, con la quale trasmette la nota di risposta del Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Direzione Generale degli Affari Interni – Ufficio I, relativamente a varie segnalazioni pervenute da parte di Avvocati e di alcuni Consigli degli Ordini sulle criticità rilevate nel pagamento telematico del contributo unificato.

Il Consiglio prende atto e si riporta alle precedenti delibere già assunte sull'argomento.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Dott. Antonino Pasquale La Malfa, Presidente Vicario del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 1° dicembre 2020, con la quale richiede di trasferire al 1° piano dell'edificio di Via Damiata, stanza 321, la Sala Avvocati



attualmente ubicata al piano terra del vecchio edificio di V.le Giulio Cesare 54/b per adibirla temporaneamente e per il solo periodo emergenziale in atto ad Aula di udienza.

Il Consiglio autorizza, con delibera immediatamente esecutiva, la sistemazione proposta a titolo temporaneo. La delibera sarà comunicata al Presidente Vicario del Tribunale a cura della Segreteria.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota della Presidenza del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 2 dicembre 2020 con la quale si delibera di prorogare il termine di validità della delibera sulla formazione continua del 20 aprile 2020, n. 193, inizialmente previsto al 31 dicembre 2020, fino al 31 dicembre 2021.

Il Presidente propone di rinnovare al Consiglio Nazionale Forense la proposta di riduzione dei crediti formativi anche per l'anno 2021 in misura pari a quella del 2020 e di autorizzare gli Ordini forensi, oltre che alla FAD propria, anche ad accreditare quella dei soggetti terzi che organizzano eventi formativi rivolti agli iscritti romani.

Il Consigliere Minghelli preannuncia la sua contrarietà alla proposta e comunica che se si deve continuare a svilire la formazione invece che razionalizzarla è meglio combattere perché venga abolita.

Il Consiglio approva a maggioranza, disponendo l'invio al Consiglio Nazionale Forense.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Dott. Antonino P. La Malfa, Presidente Vicario del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 1° dicembre 2020, con la quale trasmette l'integrazione alle linee guida per il settore penale per il periodo fino al 31 gennaio 2021.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Comitato Esame d'Avvocato con la quale chiede una presa di posizione pubblica dell'Ordine a tutela dei giovani praticanti avvocati i quali chiedono in via straordinaria di sostenere un'unica prova orale in occasione dello svolgimento dell'esame di abilitazione alla professione di avvocato sessione 2020.

Il Consiglio si riporta alle precedenti delibere assunte sull'argomento.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 7 dicembre 2020, con la quale informa sull'iniziativa intrapresa volta a richiedere al Governo le modifiche all'art. 149 del Codice delle Assicurazioni Private al fine di rendere obbligatoria l'assistenza dell'avvocato nella procedura di risarcimento diretto e chiede un'azione congiunta a tutela dell'Avvocatura.

Il Consiglio prende atto.

Comunicazioni del Vice Presidente

(omissis)

- Il Vice Presidente Mazzoni riferisce in merito alla nota della Cassa Nazionale di Previdenza forense con la quale veniva comunicato che, a partire dal 26 ottobre 2020, i flussi di comunicazione dei nuovi iscritti dovevano necessariamente comprendere anche l'indicazione dell'indirizzo della posta elettronica certificata dei singoli professionisti. In mancanza di tale indicazione il flusso dei dati ha già respinto l'iscrizione dei professionisti non in possesso della pec.

Il Vice Presidente Mazzoni, pertanto, comunica che i nuovi iscritti nell'Albo degli Avvocati di Roma, prima di prestare l'impegno solenne previsto dall'art. 8 della L. 247/2012, dovranno aver comunicato l'indirizzo della posta elettronica certificata all'ufficio Iscrizioni dell'Ordine.



Il Vice Presidente Mazzoni comunica, infine, di aver richiesto alla società che fornisce le PEC agli iscritti che il rilascio dell'indirizzo pec avvenga non più dopo la consegna del tesserino professionale, bensì mediante la sola indicazione del numero progressivo di riferimento, assegnato successivamente alla delibera di iscrizione e che, tenuto conto dell'attuale modalità di impegno da remoto, le tessere professionali potranno essere ritirate, presso l'ufficio Cassa dell'Ordine, a partire dal lunedì successivo alla pronuncia dell'impegno solenne.

Il Consiglio delibera in conformità alla proposta e dispone che la presente delibera sia trasmessa all'ufficio Affari Generali per la pubblicazione sul sito istituzionale.

(omissis)

- Il Vice Presidente Mazzoni riferisce in merito all'attività di verifica e aggiornamento dell'Albo degli Avvocati relativamente alla mancata comunicazione degli indirizzi di posta elettronica certificata da parte degli iscritti.

Al riguardo precisa che dall'attività di controllo erano emerse circa 1.500 posizioni di colleghi che avevano ommesso la comunicazione della casella di posta elettronica certificata. Successivamente ai solleciti inoltrati dall'Ufficio Iscrizioni la mancanza è stata sanata da circa 1.100 colleghi, restando invariata la posizione di circa 400 avvocati.

Nei confronti di quest'ultimi si è provveduto ad inoltrare formale richiesta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e dette missive sono state ricevute, ovvero non ritirate dopo la compiuta giacenza ovvero non recapitate per loro irreperibilità o in quanto sconosciuti agli indirizzi dagli stessi indicati.

Il Vice Presidente Mazzoni, quindi, propone di rinnovare tale invio dopo l'acquisizione dei relativi certificati di residenza nei confronti di coloro per i quali sussiste incertezza nel ricevimento, mentre, allo stato, i colleghi carenti di pec e adeguatamente intimati risultano i seguenti: (omissis).

Il Vice Presidente Mazzoni precisa che il D.L. 76/2020 ha previsto che il professionista che non comunichi il proprio domicilio digitale all'Ordine di appartenenza è obbligatoriamente soggetto a diffida ad adempiere entro giorni 30, trascorsi i quali l'Ordine applica la sanzione della sospensione dell'iscritto fino all'avvenuta comunicazione dell'indirizzo PEC, mentre il D.M. 47/2016, emanato ai sensi dell' art. 21 della L.247/2012, dispone che accertata la mancanza del requisito l'Ordine degli avvocati provveda alla cancellazione dall'Albo del professionista con iscrizione nell' elenco di cui all' art. 15, comma 1 lettera e) della citata legge.

Il Vice Presidente Mazzoni ritiene che nel contrasto applicativo delle norme in esame debba prevalere la previsione disposta dall'ordinamento forense, in ossequio al principio *lex specialis derogat lex generali*.

Rappresenta, infine, che nei confronti dei nominativi sopra indicati si è già provveduto alla concessione del termine di giorni trenta per la presentazione di eventuali osservazioni e pertanto è possibile provvedere ai sensi della richiamata normativa.

Il Consiglio alla luce di quanto sopra approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Viste le istanze presentate dagli Avv.ti Kulla Andi, Oliva Stefano, Vitelli Maria Paola Fatima
autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.



(omissis)

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Paolo Iorio, pervenuta in data 4 dicembre 2020, con la quale propone al Consiglio l'affiliazione al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della Corte Penale Internazionale con sede all'Aja (attuale Ordine Avvocati della Corte Penale Internazionale – International Criminal Court Bar Association ICCBA).

Riferisce che vi è la possibilità per gli Ordini nazionali di affiliarsi, non vi sono costi ed è sufficiente presentare domanda. Attualmente sono affiliati, tra gli altri, il Consiglio Nazionale Forense, la Federation of European Bars, l'U.I.A., Ordine degli Avvocati Kuwait.

Il Consiglio approva con delibera immediatamente esecutiva, con onere per la Segreteria di comunicare al richiedente ed all'Associazione internazionale.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota del Dott. Ferdinando Di Benedetto, Dirigente della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 3 dicembre 2020, con la quale trasmette il testo del protocollo di intesa sottoscritto dal Procuratore Generale e dal Procuratore della Repubblica di Roma relativo alle modalità di accesso all'archivio delle intercettazioni da parte dei soggetti indicati dall'art. 89 bis, co. 3 disp. att. c.p.p.

Interviene il Consigliere Minghelli che evidenzia come, sebbene il numero dei procedimenti incardinati in cui si effettua attività di intercettazione sia esiguo in termini generali, non lo è il numero degli imputati nei relativi fascicoli ed è pertanto necessario, soprattutto, in relazione alle necessità connesse all'esercizio dei diritti di difesa in tali procedimenti, su cui normalmente pende il rischio di pene molto alte, che un numero esiguo di accessi risulta preoccupante.

Questo Consigliere ha già avuto modo di segnalare in precedenza i limiti del CICE, l'ufficio presso cui si provvede a questo ascolto che ha postazioni limitate e orari limitati, pur potendo in astratto ospitare un gran numero di avventori.

Il Consigliere Minghelli chiede di essere delegato ad un sopralluogo al CICE, sì da poter valutare con i responsabili delle altre parti interessate la realizzazione di un numero di postazioni sufficienti e concordare orari e numero di persone da impiegare utili alle necessità delle difese.

Il Consiglio delega ad approfondire il protocollo i Consiglieri Minghelli, Mobrìci e Conti ed a riferire successivamente in Consiglio.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 7 dicembre 2020, con la quale lamenta un discutibile e umiliante provvedimento emesso da un Giudice del Tribunale di Tivoli che le ha riconosciuto un compenso di 10 Euro a fronte di un ricorso per decreto ingiuntivo del valore di Euro 250,00.

La Collega evidenzia che le spese vive liquidate sono state di Euro 50,00 e le disposizioni normative prevedono un compenso medio di Euro 450,00 a cui il Giudice, eventualmente, avrebbe potuto applicare il minimo di euro 225,00.

L'Avv. (omissis) esorta a non rimanere inermi di fronte a questi atteggiamenti che ritiene offensivi nei confronti dell'avvocatura.

Il Consigliere Mobrìci evidenzia che potrebbe trattarsi di un errore. Il Consigliere Gentile propone l'invio al Consiglio Giudiziario. Il Consigliere Galeani si associa.

Il Consiglio dispone l'invio della nota al Consiglio Giudiziario ed al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota del Consigliere Cerè, pervenuta in data 9 dicembre 2020, con la quale chiede l'accesso civico ex D.Lgs. 33/2013 ai documenti



amministrativi relativi alla pianta organica del personale impiegato presso l'Ordine, nonché strutture, dipartimenti e uffici attivi dal 2012 al 2020, nonché i rispettivi verbali di approvazione.

Il Consigliere Celletti si associa alla richiesta del Consigliere Cerè. Si associa anche il Consigliere Minghelli.

Il Consigliere Segretario Scialla propone che il Consigliere Lubrano approfondisca la fattispecie, trattandosi della prima richiesta di accesso civico formulata nei confronti dell'Ordine.

Il Presidente Galletti suggerisce al Consigliere Lubrano di verificare la possibilità di apportare modifiche al vigente regolamento consiliare sull'accesso agli atti in modo da disciplinare anche l'accesso civico ovvero di predisporre la bozza di uno specifico regolamento in materia di accesso civico.

Il Consiglio delega il Consigliere Lubrano a svolgere tutti gli opportuni approfondimenti sull'istanza ed a riferire in Consiglio.

(omissis)

Approvazione del verbale n. 44 dell'adunanza del 3 dicembre 2020

- Il Consigliere Segretario Scialla invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.

Il Consigliere Nicodemi si astiene.

Il Consigliere Minghelli si astiene in quanto assente alla precedente adunanza.

Il Consigliere Cerè si riserva di chiedere eventuali inserimenti all'esito della lettura della trascrizione del verbale.

Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere presente in sede è stata inserita la copia del verbale in approvazione ovvero è stata inviata copia a mezzo pec prima dell'inizio dell'adunanza odierna ai Consiglieri in collegamento Meet.jit.si, il Consiglio approva a maggioranza il verbale n. 44 dell'adunanza del 3 dicembre 2020.

Pratiche disciplinari

- Il Consigliere Cerè, all'uopo delegato dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 24 gennaio 2019, riferisce l'elenco delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti dei seguenti Avvocati: (omissis).

Il Consiglio, astenuto il Consigliere Pontecorvo, approva e delibera di trasmettere le segnalazioni al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense del Distretto della Corte di Appello di Roma, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense n. 2 del 21 febbraio 2014. La presente delibera immediatamente esecutiva.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera l'approvazione di quanto relazionato.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 32)

(omissis)

Sospensioni a domanda ex art.20 L.247/2012 (n. 3)

Passaggi dall'Elenco speciale all'Albo ordinario (n. 1)
(omissis)

Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 9)
(omissis)

Cancellazioni a domanda (n. 31)
(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 1)
(omissis)

Cancellazione dall'Albo per decesso (n. 3)
(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 5)
(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 24)
(omissis)

Iscrizioni con Abilitazione (n. 1)
(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 1)
(omissis)

Abilitazioni (n. 2)
(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 5)
(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 40)
(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 3)
(omissis)

Compiute pratiche con decorrenza 10 novembre 2020 (n. 1)
(omissis)

Compiute pratiche (n. 5)
(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 41)



esoneri dalla formazione professionale continua

- A seguito di ricevimento di istanza di esonero dalla formazione obbligatoria da parte dell'Avv. (omissis) per assistenza alla propria figlia minore (omissis), come si evince dalla documentazione depositata a corredo della predetta istanza, il Consigliere Paolo Nesta, in qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, ed i Consiglieri Saveria Mobrici e Giorgia Celletti, in qualità di Vice Coordinatori del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, propone di esonerare totalmente ed a tempo indeterminato la sunnominata Avv. (omissis).

Il Consiglio approva.

- Il Presidente Galletti, unitamente al Comitato Pari Opportunità, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Donne maltrattate: crimini segreti della violenza in famiglia", che si svolgerà il 22 dicembre 2020, dalle ore 9.30 alle ore 13.00 in modalità FAD. Indirizzi di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Lello Spoletini (Presidente del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Roma). Introduce e coordina: Avv. Cristiana Arditì di Castelvetere (Componente CPO Coa Roma – Responsabile Gruppo Donne CPO). Relatori: Avv. Gian Ettore Gassani (Presidente Nazionale A.M.I.) "Violenze intrafamiliari e stato di soggezione psicologica della vittima: profili giuridici"; Dott.ssa Simona Abate (Psicologa e Psicoterapeuta) "La genesi della violenza intrafamiliare"; Avv. Diego Galassi (Foro di Roma) "Gli atti persecutori"; Dott.ssa Elisa Caponetti (Psicologa Criminologa) "Il profilo dell'uomo maltrattante"; Dott.ssa Vittoriana Abbate (Giornalista RAI – Scrittrice) "Mass media e comunicazione nelle vicende di violenza familiare"; Avv. Michele Arditì di Castelvetere (Foro di Roma) "La notizia di reato falso"; Dott. Fabio Fagiolari (Medico Legale) "La medicina nell'accertamento del reato"; Avv. Pompilia Rossi (Componente CPO COA Roma) "La discriminazione della donna nell'istruzione"; Avv. Giuseppe Fundarò (Componente CPO COA Roma) "Le discriminazioni femminili sul lavoro"; Avv. Matteo Santini (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma) "La deontologia dell'avvocato nei procedimenti di famiglia".

Il Consigliere Nesta propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari ed un credito formativo deontologico.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi, comunicano di aver organizzato un convegno dal titolo "L'ordinamento forense, la formazione ed il pagamento degli onorari dell'avvocato", che si svolgerà il 23 dicembre 2020, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 in modalità FAD. Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma) "Il ruolo dei COA durante la pandemia". Introducono e moderano: Avv. Roberto Nicodemi (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma) "Il pagamento dell'avvocato"; Avv. Giorgia Celletti (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma) "La formazione obbligatoria negli anni 2020 e 2021". Relatori: Avv. Mauro Mazzoni (Vice Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma) "Il funzionamento del Dipartimento Iscrizioni nel periodo emergenziale"; Avv. Mario Scialla (Consigliere Segretario dell'Ordine degli Avvocati di Roma) "Difese d'ufficio e Gratuito patrocinio: novità nel periodo Covid 19".

Il Consigliere Nesta propone l'attribuzione di tre crediti formativi deontologici.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta.

- Il Consigliere Minghelli chiede per il convegno sul tema dell'Antiriciclaggio fissato per il 16 dicembre 2020 la concessione di due crediti obbligatori al posto del solo credito obbligatorio



concesso, in quanto ritiene che la materia sia obbligatoria e, dunque, che per il seminario saranno attribuiti due crediti obbligatori ed uno ordinario.

Il Consiglio approva con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Nesta, Mobrìci e Celletti, procede all'esame delle singole domande di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 120) dei richiedenti.

Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 53) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste permanenza, di inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio

- Su relazione del Consigliere Scialla, esaminate le domande presentate dai richiedenti, il Consiglio in conformità del Regolamento emanato dal Consiglio Nazionale Forense nella seduta del 22 maggio 2015, delibera di trasmettere al C.N.F. il relativo parere circa la permanenza, l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Agnino, ripropone la comunicazione introdotta la scorsa settimana che era stata rinviata per consentire ai Consiglieri un adeguato approfondimento.

La stessa riferisce essere pervenuta all'OCC una proposta di convenzione da parte di una Associazione di Consumatori (ADICU aps), che viene distribuita, nella quale la stessa Associazione, che già da tempo deposita le istanze dei propri iscritti presso l'OCC forense di Roma, si obbliga a depositare tutte le istanze presso il sopra citato OCC, chiedendo, nel contempo, l'applicazione della riduzione ex art. 16 co.4 del Regolamento OCC pari al 40% o quella massima stabilita dallo stesso Regolamento ed il versamento, di un acconto ex art. 14 co. 3 del Regolamento OCC, prima della consegna della relazione, pari al 30% del preventivo, anziché il 50%.

Poiché sono già state approvate dal Consiglio in passato convenzioni di questo tipo ed il servizio fornito dall'OCC appare sempre più indispensabile in questo periodo di gravissima crisi economica, chiede che il Consiglio, dopo aver esaminato l'allegata proposta di convenzione, possa approvarla.

I Consiglieri Galeani e Minghelli, relativamente alla proposta di convenzione all'ADICU aps con l'OCC forense di Roma, ritengono che vadano fatte alcune precisazioni, per ottenere innanzitutto delle spiegazioni sul merito da parte del Consigliere proponente, nell'esercizio del ruolo di doveroso controllo svolto da parte del Consiglio e del singolo Consigliere sui cd "organismi autonomi" del Consiglio dell'Ordine:

- all'art. 2 si consente all'ADICU aps di indicare la propria preferenza nella scelta dei gestori indicando tre nomi tra i professionisti iscritti all'elenco dell'OCC, tra i quali l'OCC deve necessariamente nominarne uno. Non si capisce bene quale sia la ratio di tale previsione, che base abbia e cosa garantisca, visto che l'iscrizione stessa all'elenco dell'OCC dovrebbe garantire medesima preparazione e sarebbe più corretta una rotazione paritetica nell'affidamento degli incarichi; la previsione rischierebbe, se applicata con criteri preferenziali, di non garantire la parità dei colleghi iscritti nel ruolo di gestori dell'OCC e di

favorire un accaparramento di clientela, peraltro su base preferenziale da parte di un organo esterno all'organismo di composizione;

- all'art. 3 l'OCC si impegna a riconoscere un'agevolazione del 40% o, comunque quella massima ex art. 16, co. IV, del regolamento, senza che siano chiarite le ragioni di tale preferenza, visto che quello previsto all'art. 1 è un "impegno" e non un affidamento in "esclusiva" da parte dell'ADICU aps, cui si cumulerebbe anche un versamento di acconto ridotto al 30%, rispetto al 50% previsto ex art. 14, co. III, del regolamento anche questo non meglio motivato;

Non si vede insomma quali siano le ragioni della preferenza che l'Ordine degli Avvocati di Roma dovrebbe offrire ad una Associazione praticamente ignota non solo il diritto garantito di scegliere in via preferenziale i suoi gestori, almeno uno su tre, nonché una tariffazione (con acconti minori) che sarebbero in grado di renderlo preferenziale per l'OCC dell'Ordine creando un'odiosa sperequazione in danno tra i possibili gestori ed in danno di altri possibili concorrenti, per di più in una materia così delicata come quella del fallimento individuale.

È evidente, infatti, che a differenza di quanto si legge alla comunicazione seguente, al punto 4, relativamente ai fondi previsti dalla legge e gestiti dal Laboratorio Anti-usura, non sussiste un interesse di carattere "pubblico" né alla sottoscrizione della convenzione, né alla contestuale diffusione delle informazioni sulle agevolazioni per i gestori. Tuttavia, se contestualmente comunicate, le due comunicazioni sembrano suggerire la loro possibile contestualizzazione, con l'indebito vantaggio delle figure che ne risulterebbero investite, in danno di tutti gli altri concorrenti.

I Consiglieri Galeani e Minghelli chiedono di capire se la svendita dei servizi dell'OCC sia conseguenza dello scarso interesse che incontra l'Organismo in sé, proponendo in tal senso di abolirlo piuttosto che mantenere un ente non produttivo ed in evidente difficoltà.

Al contrario, laddove si voglia continuare a mantenerlo in vita e tramite queste "convenzioni" con un'Associazione di Consumatori si cerca invece di rilanciarlo – essendo chiaramente in difficoltà – i Consiglieri Galeani e Minghelli propongono di votare l'allargamento ad altre associazioni di categoria – almeno altre tre – la presente convenzione, dopo averla resa meno permeabile ad interessi esterni l'OCC, facendo una manifestazione di interesse cui possano aderire, perché garantire simili vantaggi ad un'Associazione di Consumatori pressoché sconosciuta, non di comprovata notorietà, visibilità e quant'altro, appare favorirla oltremodo, oltre ogni ragionevole correttezza.

Sono quindi queste le tre votazioni che si propongono:

- Se abolire o meno l'OCC, dopo aver ascoltato sul punto il Consigliere coordinatore, specificandone l'attività e segnalando eventuali criticità;
- Se eliminare o meno i tratti preferenziali della convenzione, dopo che il Consigliere coordinatore ne avrà indicato le ragioni;
- Se pubblicare la proposta di convenzione, rendendola nota a più operatori nel medesimo campo gestorio, sì da non rendere l'ADIPO ads partner pressoché esclusivo del COA Roma, per ragioni incomprensibili.

Il Consigliere Cesali chiede quali convenzioni sono state firmate in passato.

Il Consigliere Cerè chiede quali siano le condizioni dell'Organismo e quali ragioni hanno indotto ad optare per la presente convenzione.

Interviene il Consigliere Caiafa ricordando la genesi dell'Organismo e spiegando come non venga fatta alcuna agevolazione o praticato alcuno sconto a chicchessia neppure nella convenzione oggi proposta. Trattasi di ordinarie attività di promozione finalizzate ad incentivare la presentazione dell'istanza accordando delle dilazioni di pagamento dell'acconto; circa l'individuazione dei nominativi, propone di individuare della fasce come fa il Tribunale per i fallimenti.



Il Consigliere Galeani si chiede allora che senso abbiano le convenzioni.

Il Consigliere Agnino riferisce di avere portato la comunicazione, in quanto le è stata indirizzata all'OCC che è un Dipartimento del Consiglio che non ha costi ed ha un bilancio in attivo di circa 20.000 euro. Le convenzioni portano lavoro ai colleghi e, dunque, ha ritenuto doveroso informare il Consiglio della richiesta.

Il Consigliere Minghelli chiede perché quando fu approvato il regolamento era presente una riduzione del 40% e perché c'era un pagamento dell'anticipo del versamento ridotto del 50%. Conosce la materia per aver letto sul libro di un certo Caiafa sull'argomento, uno dei più attivi nella creazione degli organismi di gestione della crisi

Il Consigliere Minghelli evidenzia che il regolamento prevede determinate percentuali e, preso atto delle spiegazioni, rinuncia a chiedere la votazione sull'opportunità di mantenere in vita l'OCC.

Il Consigliere Nicodemi sostiene la proposta del Consigliere Minghelli, di ridurre il contributo a tutti, suggerendo anche che il Consigliere Voltaggio si astenga.

Il Vice Presidente Mazzoni, suggerisce di approvare la convenzione, estendendola poi a tutti.

Il Consigliere Galeani propone di estendere a tutti la scontistica.

Il Consigliere Nicodemi condivide lo scopo, ma non la metodologia e suggerisce di mettere mano al regolamento.

Il Consiglio delibera di non accettare la proposta di convenzione e di assicurare pari condizioni e modalità di accesso per tutti col pagamento dell'acconto del 30%. Respinge a maggioranza le altre proposte.

- Il Consigliere Mobrici, in relazione alla presentazione, tenutasi martedì 1 dicembre 2020, dell'opera "Calendario Giuridico dell'Avvento – edizione 2020", iniziativa editoriale che si colloca come unica e prima nel panorama giuridico italiano, considerata la qualità di stampa, il contenuto di pregio degli scritti realizzati da 24 autori, fra magistrati ed avvocati, e le finalità benefiche dell'iniziativa, realizzata grazie al fattivo contributo della Cooperativa Infocarcere, propone l'acquisto dell'opera, da destinarsi ai Presidenti degli Ordini territoriali, al Consiglio Nazionale Forense e all'Organismo Congressuale Forense, al prezzo unitario di (omissis) Euro; l'iniziativa darà lustro all'Ordine e alla sua storica rivista giuridica.

Il Consigliere Tesoriere si astiene.

Il Consiglio approva la spesa, chiedendo all'editore di destinare eventuali utili per beneficenza ad un orfanatrofio.

- I Consiglieri Galeani e Minghelli intendono segnalare una problematica importante relativa ai colleghi che si cancellano dal nostro Ordine, in quanto vincitori di concorsi, per passare a forme di lavoro subordinato o, comunque, non più in grado di rimanere iscritti, fatto che l'attuale situazione di crisi sta rendendo sempre più cogente, evidenziato con la seguente PEC, inviata dalla Collega (omissis) in procinto di essere assunta all'INPS.

"Egr. Consigliere,

Le scrivo per rappresentare la situazione di liquidazione fatture gratuito patrocinio presso il Tribunale Penale di Roma.

Sono creditrice per fatture elettroniche (omissis) che sono state inviate dal modello 12 al Funzionario Delegato, Dott. (omissis), in data (omissis) al n. (omissis).



Nonostante siano presenti i fondi e abbia sollecitato il Funzionario Delegato per ben due volte (il 10 e il 19 novembre), in quanto ho necessità che mi vengano liquidate perché devo chiudere la partita IVA entro il 31/12/2020, non ho ricevuto alcuna risposta.

Contattato telefonicamente, il Dott. (omissis), nonostante gli avessi rappresentato la necessità data dall'imminente chiusura di partita IVA, mi notiziava che, pur essendoci fondi, non poteva procedere al pagamento perché non poteva per alcun motivo stravolgere l'ordine con cui sono state inviate all'ufficio le fatture per la liquidazione."

È del tutto evidente che, dato l'interesse della Collega a chiudere la partita IVA entro data certa per questioni lavorative, sussiste una più che valida ragione per non poter attendere i normali termini e le normali scansioni temporali con cui avviene il pagamento dei gratuiti patrocini e dovrebbe essere onere di quest'Ordine garantire che, in situazioni come queste, il professionista non debba essere costretto a rinunciare ai propri diritti acquisiti relativi al pagamento delle parcelle per il G.P. solo a causa dei tempi biblici con cui tali pagamenti, a 12 mesi dal momento in cui è maturato il diritto, vengono fatti, nonostante soluzioni promesse e sbandierate come conquiste.

I Consiglieri Galeani e Minghelli chiedono di essere delegati alla risoluzione del problema a nome del Consiglio.

Il Consiglio, ritenendo opportuno che gli Avvocati che devono cancellarsi vengano pagati in via prioritaria, delega i Consiglieri Minghelli, Galeani e Conti ad interloquire con l'Ufficio e riferire in Consiglio.

- I Consiglieri Voltaggio e Agnino, Coordinatore e Vice della Commissione di Diritto Tributario riferiscono che con nota del 4 dicembre 2020 il Dott. Sergio Di Amato, Presidente della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, ha comunicato la formale istituzione del Registro speciale C.T.U. e Commissari ad Acta Ausiliari della Giustizia Tributaria in attuazione della delibera n.2316/2018 del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria (che si distribuiscono).

L'iniziativa è motivata dalla esigenza di selezionare specialisti, di assicurare la rotazione degli incarichi, di garantire aggiornamento in tempo reale delle informazioni contenute nel registro, di massimizzare la trasparenza degli incarichi.

Potranno essere inseriti nel registro solo coloro che sono già iscritti negli Albi tenuti dagli Uffici Giudiziari (Tribunali e Corti di Appello).

Con la suddetta nota del 4 dicembre 2020 sono state comunicate le modalità di presentazione delle domande che dovranno essere inviate dagli interessati direttamente all'Ordine di appartenenza entro il 30 gennaio 2021 che le trasmetterà all'Ufficio Segreteria del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria con visto di nulla osta entro il termine indicato nella nota (15 marzo 2021).

Sarà in ogni caso successivamente sempre possibile inoltrare nuove domande, alle stesse condizioni, da parte di coloro che saranno in possesso dei requisiti indicati, sempre per il tramite del rispettivo Ordine.

Pertanto, chiedono che il Consiglio autorizzi la diffusione agli iscritti della possibilità di inserimento nell'istituendo Registro speciale C.T.U. e Commissari ad Acta Ausiliari della Giustizia Tributaria mediante pubblicazione della notizia sul sito, sui social e invio di email agli iscritti, delegando i medesimi, di concerto con il Dipartimento Affari Generali, alla organizzazione delle modalità di trasmissione delle domande che perverranno nel suddetto termine.

Il Consiglio prende atto e delibera la diffusione mediante pubblicazione della notizia sul sito, sui social e invio di email agli iscritti, delegando i Consiglieri referenti, di concerto con il Dipartimento Affari Generali, alla organizzazione delle modalità di trasmissione delle domande che perverranno nel suddetto termine. Delibera immediatamente esecutiva.



- I Consiglieri Celletti e Nicodemi, su segnalazione di alcuni colleghi, rilevano la criticità dell'Ufficio Iscrizioni del Tribunale Civile. In particolare, gli avvocati segnalano che i dipendenti del suddetto ufficio stanno ancora lavorando i depositi del 15 novembre. Inoltre, il sistema, a volte, dà errore per i depositi delle iscrizioni e non esiste alcun riferimento telefonico che permette di risolvere in tempi ragionevoli le problematiche. Tale situazione rende problematica l'iscrizione nei termini di legge, con grande apprensione da parte di molti colleghi. I consiglieri Celletti e Nicodemi, pertanto, chiedono un immediato intervento del Consiglio.

Il Consiglio prende atto e delega i proponenti ad intervenire e riferire in Consiglio.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi, su segnalazione di alcuni colleghi, fanno presente che presso l'ufficio Giudiziario del Giudice di Pace Civile, di Via Teulada, risulta particolarmente critica la situazione dell'Archivio. Quest'ultimo risulta aperto unicamente nei giorni di martedì e giovedì dalle 9 alle 13. I colleghi sono obbligati ad iscriversi in una lista e ricevono dall'operatore, posta davanti al civico 40, un numeretto. Poi sono costretti ad attendere fuori dell'ufficio giudiziario, senza alcuna protezione contro le intemperie e, per un arco di tempo minimo di 2 ore. I consiglieri Celletti e Nicodemi, pertanto, chiedono un immediato intervento del Consiglio che determini l'apertura del suddetto ufficio per tutti i giorni feriali, la possibilità di prenotarsi via mail ed ogni altra iniziativa utile a tutelare i diritti degli avvocati.

Il Consiglio prende atto e delega il Consigliere Nicodemi ad intervenire.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi, su segnalazione di alcuni colleghi, evidenziano che l'accesso alle cancellerie, presso l'ufficio Giudiziario del Giudice di Pace Civile, risulta essere molto rallentato, tale da creare lunghe file di colleghi all'entrata dell'Ufficio giudiziario. I Consiglieri Celletti e Nicodemi, pertanto, chiedono un immediato intervento del Consiglio.

Il Consiglio prende atto e delega il Consigliere Gentile ad intervenire.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi, su segnalazione di alcuni colleghi, rilevano la criticità dell'Ufficio copie del Tribunale civile, dove le prenotazioni sono possibili sono nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 13. Una volta ottenuta la prenotazione l'avvocato è obbligato a fare la fila fisica, fuori l'entrata di via Damiata, senza il controllo delle distanze di sicurezza. Inoltre, sono rilasciati solamente 60 numeri, quasi sempre a totale appannaggio delle agenzie. Non esiste una fila dedicata agli avvocati. I Colleghi pur arrivando ad inizio mattinata certe volte non riescono nemmeno a fare l'incombente. I Consiglieri Celletti e Nicodemi, pertanto, chiedono un immediato intervento del Consiglio per ottenere almeno l'apertura dell'ufficio tutti i giorni feriali ed una fila dedicata agli avvocati.

Il Consiglio prende atto e conferma la delega al Consigliere Nicodemi ad occuparsene e riferire in Consiglio.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi fanno presente che molti colleghi li hanno contattati per rilevare che non sono stati messi in condizione di prenotarsi al convegno sulle successioni, organizzato per il 9 dicembre 2020. I colleghi hanno evidenziato che la locandina con la possibilità di prenotazione è stata pubblicata solo venerdì 4 dicembre, alle ore 13 circa e che le prenotazioni si sono chiuse lunedì 7 dicembre alle ore 17. Pertanto, agli avvocati romani è stato permesso di prenotarsi solo per un giorno e mezzo, escludendo i giorni festivi e prefestivi.

I Consiglieri Celletti e Nicodemi, a fronte della segnalazione ricevuta, hanno verificato che sebbene il convegno sia stato approvato in data 3 dicembre 2020, la sua pubblicazione è avvenuta solo successivamente ad altri eventi formativi approvati nella stessa adunanza ma con data di



svolgimento successiva. Inoltre nella locandina pubblicata non si è tenuto conto del giorno festivo ed è stato indicato come termine di prenotazione il giorno 8 dicembre alle ore 17.00.

Il Consiglio prende atto e dispone di riorganizzare il seminario a breve.

Varie ed eventuali

- Il Presidente Galletti riferisce sull'opportunità di modificare la convenzione con Cassa forense relativa al progetto "ripartiamo in sicurezza", aggiungendo, oltre alle attività di screening, anche la realizzazione di azioni di profilassi (come la installazione di pannelli/vetri divisorii) e la fornitura di dispositivi di prevenzione (come mascherine, gel e prodotti igienizzanti, interventi di disinfezione/sanificazione dei locali nella disponibilità del Consiglio).

Il Consiglio approva e delega il Presidente a modificare il progetto nel senso indicato per ricomprendervi le ulteriori attività.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 10) pareri su note di onorari:
(omissis)